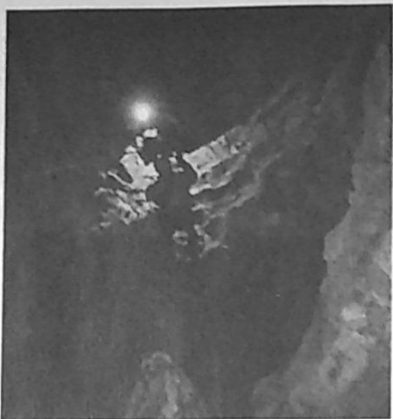


GUARDIAREGIA. Tanta paura e tanto freddo, ma si è risolto tutto per il meglio per i tre escursionisti di Termoli che hanno trascorso ore di spavento e preoccupazione sul Matese - fino a notte fonda - in una forra del fiume Quirino, dopo essere rimasti bloccati e quindi impossibilitati a tornare a casa.

Un'escursione che avrebbe dovuto invece rappresentare un momento di tranquillità, immersi nella natura, per i tre termolesi ma che invece si è presto tramutata in un vero e proprio incubo.

Le insidie del torrente Quirino infatti hanno reso praticamente impossibile la risalita di una delle gole che i tre stavano attraversando nel pomeriggio di sabato scorso.

Il dubbio che stesse accadendo qualcosa di strano se lo sono posti subito alcuni amici dei malcapitati che, non ricevendo alcuna notizia per ore, hanno allertato i soccorsi intorno alle ore 18 dell'8 maggio scorso. Per fortuna l'intervento del Corpo nazionale di soccorso alpino e speleologico è stato immediato ed estremamente efficace, nonostante la difficoltà tecnica dell'intervento di



Tanto spavento per i tre torrentisti di Termoli, le operazioni di Cnsas e Vigili del fuoco sono terminate alle 2 di domenica

Escursionisti bloccati nella forra salvati dai soccorritori

recupero in una zona così impervia del Matese. Sono state infatti dapprima mobilitate squadre Uucc e Saf - cinofili e soccorso alpino fluviale - nonché quelle dei Vigili del fuoco di Campobasso e del Cai che hanno avviato subito le ricerche. Intorno alle 20 i soccorritori hanno poi trovato i malcapitati per dar via così alle operazioni di soccorso in territorio di Guardiaregia: dopo aver immediatamente rassicurato circa le condizioni di salute dei tre escursionisti - ritrovati in freddoliti, stanchi e provati dalle numerose ore trascorse in forra - si sono cominciate quindi ad organizzare le operazioni di risa-

lita delle cascate per l'evacuazione dalle gole del torrente, terminate solo alle 2 di notte.

Messi in sicurezza, dopo essere stati assistiti a lungo mediante specifiche tecniche di progressione e soccorso in forra, i tre termolesi hanno ricevuto le cure del caso.

«Sono stati recuperati a monte delle gole all'altezza del paese di Guardiaregia mediante tecniche di conserva e mediante l'utilizzo di corde fisse opportunamente allestite» - hanno spiegato i soccorritori del Cnsas al termine delle operazioni di recupero.

Visibilmente provati dal freddo e dalla stanchezza, ma in buone condizioni di salute, i tre torrentisti sono stati quindi affidati ai sanitari del 118, rimasti in attesa nel punto indicato dalle squadre del soccorso alpino con cui erano costantemente in contatto.

Anche se a tarda notte, la paura è passata. Ore di ansia ed apprensione che per fortuna sono finite con una chiamata e una rassicurazione ai propri cari, senza rilevanti conseguenze per la salute degli escursionisti.

Una storia a lieto fine che però ricorda ancora come sia fondamentale prestare il massimo dell'attenzione quando si affrontano le insidie delle nostre montagne, e che segnalare subito eventuali situazioni di difficoltà può talvolta fare la differenza tra la vita e la morte. **gr**